

IL CASO Dopo l'ennesima morte bianca nel vercellese

«Mancano controlli sui luoghi di lavoro» E' allarme sicurezza

*La denuncia del Conapo, sindacato dei pompieri
«Non riusciamo a fare più di 4 verifiche al mese»*

Leonardo Di Paco

→ «Mancano le ispezioni sulla sicurezza all'interno delle aziende». C'è voluta l'ennesima morte bianca per porre l'attenzione su un fenomeno troppo poco considerato: quello delle misure di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La denuncia arriva dal sindacato dei vigili del fuoco, il Conapo, proprio nei giorni delle commemorazioni dei 10 anni dalla tragedia del rogo nello stabilimento della Thyssen di Torino dove persero la vita 7 persone. «Nella provincia di Torino dove ci sono centinaia di aziende - spiega Claudio Cambursano, segretario regionale del Conapo Piemonte - di questo tipo di controlli ne possiamo fare appena due, massimo quattro ogni mese per via della carenza di personale». Così i drammi come quello di Naim Macak continuano a ripetersi, anno dopo anno, andando a rinfoltire i macabri bollettini sui casi di chi, uscendo di casa per andare a lavorare, non ha fatto più ritorno.

«Siamo visti come soccorritori ma troppo spesso il ministero si dimentica che a noi spetta anche il compito di avviare campagne di prevenzione per controllare il rispetto delle norme di sicurezza antincendio nei posti di lavoro». Il compito è infatti affidato ai vigili del fuoco dal decreto 81 del 2008, il testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro noto anche come Tusc. «Ma a causa della mancanza di uomini, e anche di una latenza della cultura dell'impegnare i pompieri in questo senso, non è attuato a sufficienza» insiste Cambursano ripren-

dendo i concetti espressi dal segretario generale del sindacato, Antonio Brizzi che ha lanciato un appello al ministro dell'Interno, Marco Minniti, e a quello del Lavoro, Giuliano Poletti.

I controlli vengono fatti, ma sono troppo pochi. Un problema di discontinuità causato soprattutto dalla mancanza di uomini al punto che «o facciamo soccorsi o facciamo prevenzione». «Per fare un esempio nel comando provinciale di Torino - continua Cambursano - abbiamo appena due squadre che operano. Una ventina di anni fa erano il doppio e questo si ripercuote anche sui controlli preventivi, che infatti latitano. Non possiamo rischiare un'altra tragedia, sarebbe ipocrita da parte delle istituzioni piangere tragedie simili. Servono più controlli, anche per trasmettere alle aziende una maggiore consapevolezza sull'importanza di questi temi».

Temi dai numeri impressionanti. Secondo l'Inail dall'inizio dell'anno in Piemonte le morti bianche sono state 47, che diventano 68 se si contano quelle persone che hanno perso la vita "in itinere", cioè andando o tornando dal lavoro. Di queste tragedie 24 sono avvenute nel territorio torinese, 14 a Cuneo, 10 nell'alessandrino, 7 in provincia di Asti, 4 nel Verbano e nel novarese, 4 a Vercelli e una in Provincia di Biella. E se si guarda agli infortuni i numeri diventano ancora più tragici. Le denunce (da gennaio al 31 ottobre 2017) sono state 39.217. I comparti più colpiti? Quello dell'industria (29.806 denunce, +48 rispetto allo stesso periodo del 2016), seguito da quello di chi lavora per conto dello Stato (7.380) e agricolo (2.031).



Le morti bianche in Piemonte, dall'inizio dell'anno, sono 47



THYSSEN: CONAPO,POCHI CONTROLLI PER SCONGIURARE ALTRI DRAMMI



(ANSA) - TORINO, 5 DIC - "La vicenda della Thyssenkrupp di Torino non ha evidentemente fatto riflettere a dovere chi governa e chi comanda i vigili del fuoco. A dieci anni esatti dalla tragedia sono ancora troppo pochi i controlli ispettivi eseguiti nelle aziende da parte dei vigili del fuoco per scongiurare il ripetersi di situazioni simili". Lo afferma, in una nota, Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei vigili del fuoco.

"Siamo abituati a pensare ai vigili del fuoco solo nella veste di soccorritori ed eroi - aggiunge - ma troppo spesso il ministero dell'Interno dimentica di avviare campagne di prevenzione per controllare il rispetto delle norme di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, compito affidato ai vigili del fuoco dal decreto 81 del 2008, ma non sufficientemente attuato a causa della mancanza di uomini e della cultura nell'impegnare i pompieri in questo senso . Non possiamo rischiare un'altra tragedia e occorre avere, non la presunzione ma la certezza, specie ora in tempo di crisi, che in Italia nessuna azienda venga meno alle misure antincendio in nome dei profitti. Sarebbe ipocrita da parte delle istituzioni piangere ancora tragedie simili, invece di scongiurarle". (ANSA). COM-GTT 05-DIC-17 11:52 NNNN

THYSSENKRUPP: CONAPO, IN 10 ANNI TROPPO POCHE ISPEZIONI VIGILI FUOCO



Roma, 5 dic. (Adnkronos/Labitalia) - "La vicenda della Thyssenkrupp di Torino non ha evidentemente fatto riflettere a dovere chi governa e chi comanda i vigili del fuoco. A dieci anni esatti dalla tragedia, sono ancora troppo pochi i controlli ispettivi eseguiti nelle aziende da parte dei vigili del fuoco per scongiurare il ripetersi di situazioni simili. Siamo abituati a pensare ai vigili del fuoco solo nella veste di soccorritori ed eroi ma troppo spesso il ministero dell'Interno dimentica di avviare campagne di prevenzione per controllare il rispetto delle norme di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, compito affidato ai vigili del fuoco dal decreto 81 del 2008, ma non sufficientemente attuato a causa della mancanza di uomini e della cultura nell'impegnare i pompieri in questo senso". Così Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco, si appella al ministro dell'Interno, Marco Minniti, e al ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, a dieci anni dall'incendio a seguito del quale trovarono la morte sette operai dello stabilimento Thyssen di Torino, investiti da una fuoriuscita di olio bollente in pressione incendiatosi.

"Non possiamo rischiare un'altra tragedia -conclude Brizzi- e occorre avere, non la presunzione ma la certezza, specie ora in tempo di crisi, che in Italia nessuna azienda venga meno alle misure antincendio in nome dei profitti. Sarebbe ipocrita da parte delle istituzioni piangere ancora tragedie simili, invece di scongiurarle". (Pal/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-DIC-17 12:02 NNNN

THYSSEN. CONAPO: IN 10 ANNI TROPPO POCHE ISPEZIONI VIGILI FUOCO



(DIRE) Roma, 5 dic. - "La vicenda della Thyssenkrupp di Torino non ha evidentemente fatto riflettere a dovere chi governa e chi comanda i vigili del fuoco. A dieci anni esatti dalla tragedia sono ancora troppo pochi i controlli ispettivi eseguiti nelle aziende da parte dei vigili del fuoco per scongiurare il ripetersi di situazioni simili. Siamo abituati a pensare ai vigili del fuoco solo nella veste di soccorritori ed eroi ma troppo spesso il ministero dell'interno dimentica di avviare campagne di prevenzione per controllare il rispetto delle norme di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, compito affidato ai vigili del fuoco dal decreto 81 del 2008, ma non sufficientemente attuato a causa della mancanza di uomini e della cultura nell'impegnare i pompieri in questo senso. Non possiamo rischiare un'altra tragedia e occorre avere, non la presunzione ma la certezza, specie ora in tempo di crisi, che in Italia nessuna azienda venga meno alle misure antincendio in nome dei profitti. Sarebbe ipocrita da parte delle istituzioni piangere ancora tragedie simili, invece di scongiurarle". Così Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco, si appella al Ministro dell' Interno Minniti e al Ministro del Lavoro Poletti, a dieci anni dall'incendio a seguito del quale trovarono la morte sette operai dello stabilimento Thyssen di Torino, investiti da una fuoriuscita di olio bollente in pressione incendiatosi. (Com/Vid/ Dire) 11:38 05-12-17 NNNN

LPN-THYSSEN, CONAPO: IN 10 ANNI TROPPE POCHE ISPEZIONI VIGILI DEL FUOCO



Roma, 5 dic. (LaPresse) - "La vicenda della Thyssenkrupp di Torino non ha evidentemente fatto riflettere a dovere chi governa e chi comanda i vigili del fuoco. A dieci anni esatti dalla tragedia sono ancora troppo pochi i controlli ispettivi eseguiti nelle aziende da parte dei vigili del fuoco per scongiurare il ripetersi di situazioni simili. Siamo abituati a pensare ai vigili del fuoco solo nella veste di soccorritori ed eroi ma troppo spesso il ministero dell'interno dimentica di avviare campagne di prevenzione per controllare il rispetto delle norme di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, compito affidato ai vigili del fuoco dal decreto 81 del 2008, ma non sufficientemente attuato a causa della mancanza di uomini e della cultura nell'impegnare i pompieri in questo senso. Non possiamo rischiare un'altra tragedia e occorre avere, non la presunzione ma la certezza, specie ora in tempo di crisi, che in Italia nessuna azienda venga meno alle misure antincendio in nome dei profitti. Sarebbe ipocrita da parte delle istituzioni piangere ancora tragedie simili, invece di scongiurarle". Così Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco, si appella al Ministro dell'Interno Minniti e al Ministro del Lavoro Poletti, a dieci anni dall'incendio a seguito del quale trovarono la morte sette operai dello stabilimento Thyssen di Torino, investiti da una fuoriuscita di olio bollente in pressione incendiatosi. ntl 051129 Dic 2017 NNNN

THYSSEN, CONAPO: IN 10 ANNI POCHE ISPEZIONI VIGILI DEL FUOCO



(9Colonne) Roma, 5 dic - "La vicenda della Thyssenkrupp di Torino non ha evidentemente fatto riflettere a dovere chi governa e chi comanda i vigili del fuoco. A dieci anni esatti dalla tragedia sono ancora troppo pochi i controlli ispettivi eseguiti nelle aziende da parte dei vigili del fuoco per scongiurare il ripetersi di situazioni simili. Siamo abituati a pensare ai vigili del fuoco solo nella veste di soccorritori ed eroi ma troppo spesso il ministero dell'interno dimentica di avviare campagne di prevenzione per controllare il rispetto delle norme di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, compito affidato ai vigili del fuoco dal decreto 81 del 2008, ma non sufficientemente attuato a causa della mancanza di uomini e della cultura nell'impegnare i pompieri in questo senso. Non possiamo rischiare un'altra tragedia e occorre avere, non la presunzione ma la certezza, specie ora in tempo di crisi, che in Italia nessuna azienda venga meno alle misure antincendio in nome dei profitti. Sarebbe ipocrita da parte delle istituzioni piangere ancora tragedie simili, invece di scongiurarle ". Così Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco, si appella al ministro dell'Interno Minniti e al ministro del Lavoro Poletti, a dieci anni dall'incendio a seguito del quale trovarono la morte sette operai dello stabilimento Thyssen di Torino, investiti da una fuoriuscita di olio bollente in pressione incendiatosi. (red) 05 DIC 17 NNNN

THYSSENKRUPP: CONAPO, IN 10 ANNI TROPPO POCHE ISPEZIONI DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO.



(AGENPARL) - Roma, 5 dicembre 2017 11:44 - Roma, 5 dicembre 2017 – "La vicenda della Thyssenkrupp di Torino non ha evidentemente fatto riflettere a dovere chi governa e chi comanda i vigili del fuoco. A dieci anni esatti dalla tragedia sono ancora troppo pochi i controlli ispettivi eseguiti nelle aziende da parte dei vigili del fuoco per scongiurare il ripetersi di situazioni simili. Siamo abituati a pensare ai vigili del fuoco solo nella veste di soccorritori ed eroi ma troppo spesso il ministero dell'interno dimentica di avviare campagne di prevenzione per controllare il rispetto delle norme di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, compito affidato ai vigili del fuoco dal decreto 81 del 2008, ma non sufficientemente attuato a causa della mancanza di uomini e della cultura nell'impegnare i pompieri in questo senso. Non possiamo rischiare un'altra tragedia e occorre avere, non la presunzione ma la certezza, specie ora in tempo di crisi, che in Italia nessuna azienda venga meno alle misure antincendio in nome dei profitti. Sarebbe ipocrita da parte delle istituzioni piangere ancora tragedie simili, invece di scongiurarle ". Così Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco, si appella al Ministro dell'Interno Minniti e al Ministro del Lavoro Poletti, a dieci anni dall'incendio a seguito del quale trovarono la morte sette operai dello stabilimento Thyssen di Torino, investiti da una fuoriuscita di olio bollente in pressione incendiatosi. 05 1219 Dec 2017 NNNN